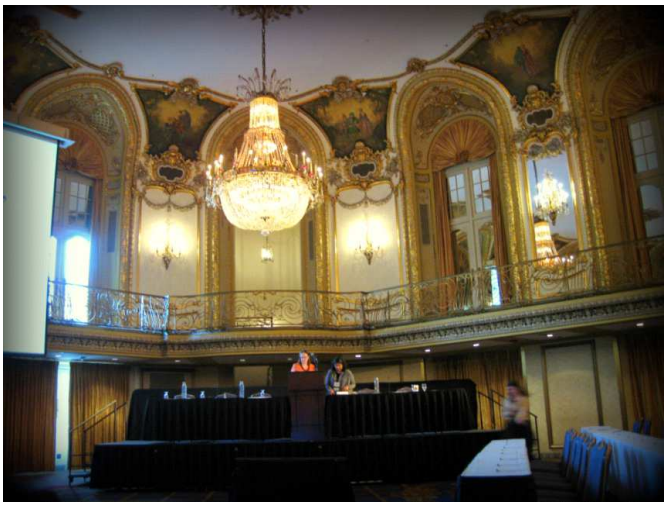
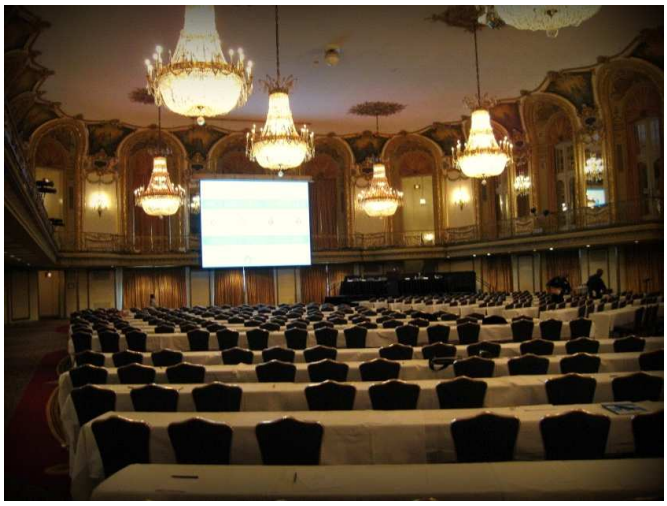
Guardando indietro al 2013 – Conferenza inaugurale dell'ARCS

Una pietra miliare per i registrar di tutto il mondo.

Di Derek Swallow





Pendenti lampadari di cristallo illuminano soffusamente le pitture murarie, decorate con rilievi a foglia d'oro, che delimitano l'imponente sala da ballo del *Beaux Arts*: un ambiente mozzafiato che un partecipante ha descritto come "la Versailles" di Chicago.

Questa ampia e opulenta sala, dello storico Hotel Hilton di Chicago, che una volta ospitava balli alla moda e ricevimenti formali, ora è la nostra sala conferenze: un ambiente alquanto mortificante rispetto ai piccoli e funzionali uffici dei nostri musei. La scelta della sede in un primo momento è sembrata incongrua, ma riflettendoci il significato di questo luogo ha preso forma nella mia mente.

La sala spaziosa e i decori dinamici rappresentano, metaforicamente, l'energia, l'ottimismo e l'ampiezza della nuova *ARCS organization* e la ricchezza scintillante della conoscenza detenuta dai 530 partecipanti provenienti da 28 paesi.

Scegliere Chicago come sede ospitante è stato l'ideale non solo perché è un polo culturale per l'innovativa arte pubblica di classe mondiale, ma anche perché ospita stimate istituzioni quali il Art Institute of Chicago e il Field Museum, giusto per citarne due.

I tre giorni di conferenza hanno offerto 24 sessioni con 60 relatori. I diversi argomenti riflettono appropriatamente il vasto ambito di interesse di tale ecclettico gruppo di partecipanti. Mi sono sentito fortunato a prendere parte a questo importante evento inaugurale e mi piacerebbe ringraziare personalmente tutti gli organizzatori, presentatori e in particolare i benefattori il cui generoso sostegno ha reso tutto questo possibile. Per allietarci i patrocinatori hanno fornito a tutti i partecipanti una cornucopia con del delizioso cibo che ci ha sostenuti durante le sessioni informative.

Per coloro che non lo sapessero ARCS sta per *Association of Registrars and Collections Specialists*. La sua mission è quella di: "..rappresentare e promuovere i registrar e i collections specialists, nazionali e internazionali, per educarli alle migliori pratiche professionali della documentazione e della cura delle collezioni, e per facilitare la comunicazione e i contatti..". http://www.arcsinfo.org/home

A beneficio dei lettori di Reg Trek, nei seguenti articoli, sintetizzerò le informazioni tratte da questi interventi che penso trattino tematiche di interesse globale per i registrar, i collections managers e gli altri professionisti del settore museale. Il primo sarà sull'intervento intitolato: *Deaccessione: esiste un modo giusto per farlo?* Moderato da Devon Pyle – Vowles, membro del consiglio dell'ARCS e Presidente della conferenza, intervengono: Dawn Roberts, Collections Manager presso l'Accademia di Scienze di Chicago; Peggy Notebaert, Museo Naturale; Elizabeth Varner, direttore esecutivo del Museo Nazionale d'Arte dello Sport e Linda Wilhelm, Registrar associato delle collezioni presso il Museo delle Belle Arti di Houston.

Per concludere mi piacerebbe tornare all'inizio: l'era formativa che ha portato all'idea di ARCS. Le radici di questa organizzazione sono profonde e iniziano, nel 1880, con la nomina del primo registrar statunitense incaricato di gestire le collezioni del Museo Nazionale dell'Istituto Smithsonian. Sono passati quasi 100 anni prima del successivo grande passo. Nel 1977 i registrar degli Stati Uniti formarono il Comitato dei Registrar della Associazione Americana dei Musei (RC - AAM), seguita due anni dopo dal Regno Unito con il UK Registrar Group. Gli anni successivi videro nascere diversi gruppi di registrar nel mondo. "Buone pratiche " e miglioramento nel dialogo iniziavano a unire colleghi spesso molto lontani.

L'inizio XXI secolo ha visto un aumento dei prestiti internazionali e la necessità di sviluppare degli standard globali per il trasporto, la documentazione, ecc. Vi fu la necessità di un'adeguata occasione d'incontro per affermare questi standard. La RC- AAM ne creò una, sponsorizzando quattro conferenze internazionali per registrar, la prima a New Orleans nel 2004. Durante l'ultima, a Houston nel 2011, la famosa registrar statunitense Jean Gilmore propose la creazione di una nuova organizzazione per soddisfare le esigenze del XXI secolo. Dopo molti mesi di intenso lavoro l'Associazione dei Registrar e dei Collections Specialists è diventata realtà: un gruppo esteso ma fortemente focalizzato con l'obiettivo di affrontare le sfide della nostra professione nel nuovo millennio. "*Per la prima volta, registrars e collections specialists hanno fatto un passo avanti come un gruppo internazionale unito e indipendente, per fornire programmi e servizi rivolti in particolare ai curatori delle collezioni*". History - Association of Registrars and Collections Specialists - Association of Registrars and Collections Specialists.